Chiara Lubich e Grottaferrata, un legame che continua

Autore: Paolo De Maina
Fonte: Città Nuova

Il 10 settembre scorso è stata consegnata a Margaret Karram, presidente del Movimento dei Focolari, la cittadinanza emerita a Chiara Lubich.

Dopo le tantissime cittadinanze onorarie in Italia e nel mondo, **Chiara Lubich**, a 13 anni dalla sua scomparsa, ne ha ricevuto una “emerita”. Parliamo di quella concessa dal Comune di **Grottaferrata** che già nel 2004 aveva intrapreso questo proposito in occasione del millenario dell’Abbazia di San Nilo, simbolo e radice della cittadina castellana, ma l’imprevista **sfiducia** all’allora sindaco non consentì di portarla a termine.

Foto: Roberto Rigo

L’avvenimento si è tenuto lo scorso **10 settembre**, all’aperto, nella piazza antistante il Comune in osservanza alle regole anticovid. Le ragioni di questa cittadinanza sono racchiuse nella delibera consiliare n. 27 del 28/05/2021 votata all’unanimità.«Chiara Lubich è stata cittadina di Grottaferrata dal 1957 al 1963, fase che rappresentò l'avvio silenzioso, ma tenace, di quel grande impulso che il **Movimento dei Focolari** conoscerà in futuro; la sua residenza era **Villa Maria Assunta**, proprietà della marchesa Pacelli, sorella di Pio XII che divenne il **primo Centro del Movimento**, poi trasferito a Rocca di Papa; a Grottaferrata ebbero inizio le **prime Scuole Internazionali di Formazione per Focolarine e Focolarini** e tuttora sono presenti sedi di **Centri Internazionali** (…); nel periodo grottaferratese, in cui la Chiesa avviò lo studio in vista del suo riconoscimento ecclesiale, è stato particolarmente vivo il rapporto con la **Parrocchia del Sacro Cuore**; Grottaferrata e Chiara Lubich sono entrambe legate dalla figura di Maria, la Lubich scrisse nel periodo grottaferratese uno dei suoi testi mariani più significati "**La voglio rivedere in te**"».

Già nel **2010** l’Amministrazione grottaferratese dedicò a Chiara Lubich un giardino proprio di fronte a quella che fu la sua residenza grottaferratese: Villa Maria Assunta dove è riportato un **ceppo marmoreo** di un artista locale con una la sua firma e una sua frase.

Al conferimento della cittadinanza, oltre il sindaco **Luciano Andreotti**, hanno portato il loro saluto la presidente del Movimento dei Focolari **Margaret Karram**, che ha letto stralci del messaggio preparato da Chiara nel 2004; il nipote più grande di Chiara, **Sergio Lubich**, figlio di Gino per anni penna d’eccellenza in *Città Nuova*, che ha voluto mettere in risalto la “zia” con numerosi aneddoti; il sindaco che nel 2004 espresse la prima volontà della cittadinanza, **Angelo Viticchiè**, figlio del focolarino sposato Felice che da pensionato diede una mano nella tipografia di *Città Nuova*, all’epoca con sede a Grottaferrata. Infine, **Luca Barbareschi**, produttore di Eliseo Production e della fiction RAI: “**Chiara Lubich – L’amore vince tutto**”, la sua è stata una toccante testimonianza sull’innovativa figura di Chiara. Nel dopo cena, nella stessa piazza, la fiction è stata proiettata per una conoscenza della Sua persona, presenti il regista **Giacomo Campiotti**, il produttore creativo **Saverio D’Ercole** e l’attrice **Valentina Ghelfi**.

Con questa cittadinanza si completa il mosaico delle 4 città della vita di Chiara: **Trento, Roma, Grottaferrata e Rocca di Papa**.

Foto: Roberto Rigo